



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO III



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prot DVA - 2015 - 0012430 del 08/05/2015

AL MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA
(PEC: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

Lettera inviata solo tramite e-mail
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

Prot. n. 10586 del 07 MAG 2015

Oggetto: REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - MONFALCONE (GO) - Lavori di approfondimento del canale di accesso e del bacino di evoluzione del porto di Monfalcone - Progetto definitivo - Studio di impatto ambientale. Riferimenti normativi: D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii. - D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii.
 Procedura di valutazione di impatto ambientale (ID_VIP 2424)
 Proponente: Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone.

e. p.c. ALLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Servizio Valutazioni Ambientali
Via Giulia, 75/1 - 34170 TRIESTE
(PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it)

e. p.c. AL GABINETTO DELL'ON. MINISTRO
Via del Collegio Romano - 00195 ROMA
(e-mail: mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it)

e. p.c. ALLA SOPRINTENDENZA PER I BENI
ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Piazza della Libertà, 7 - 34170 - TRIESTE
(PEC: mbac-sbeap-fvg@mailcert.beniculturali.it)

e. p.c. ALLA SOPRINTENDENZA PER I BENI
ARCHEOLOGICI
PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA
Viale Miramare, 934135 TRIESTE
(PEC: mbac-sar-fvg@mailcert.beniculturali.it)

e. p.c. AZIENDA SPECIALE
PER IL PORTO DI MONFALCONE.
Via Terme Romane, 5 - 34074 MONFALCONE (GO)
(e-mail: info@monfalconeport.it)

e. p.c. AL SEGRETARIATO REGIONALE DEI BENI E DELLE
ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA
Piazza della Libertà, 7 - 34135 TRIESTE
(PEC: mbac-sr-fvg@mailcert.beniculturali.it)

e. p.c. ALLA DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA
Via di San Michele, 22 - 00153 ROMA
(PEC: mbac-dg-ar@mailcert.beniculturali.it)



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554/4552
e-mail: dg-pbaac.esservizio4@beniculturali.it
mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO III

Con riferimento alla istanza presentata dall'Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone concernente la richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, relativa al progetto definitivo denominato "Lavori di approfondimento del canale di accesso e del bacino di evoluzione del porto di Monfalcone (GO)":

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei Beni culturali e del paesaggio" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge 24 giugno 2013 n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo";

VISTO il D.P.C.M. n. 171 del 29 agosto 2014 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89" pubblicato sulla G.U.R.I. n. 274 del 25 novembre 2014;

VISTO il D.M. 27 novembre 2014, concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo", registrato alla Corte dei Conti il 19 dicembre 2014 al foglio 5624;

CONSIDERATO che con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica UORCC.PA, come da nota prot. DFP 0072847 P-4.17.1.7.8 del 23 dicembre 2014 è stato attribuito l'incarico di Direttore Generale Belle arti e paesaggio all'arch. Francesco Scoppola, registrato alla Corte dei Conti il 13 gennaio 2015 al foglio 1027 ;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante il "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il "riordino della



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554/4552

e-mail: dg-pbaac.exservizio4@beniculturali.it

mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

2 di 7



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO III

disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la nota prot. n. 4366 del 19 giugno 2013 con la quale, ai sensi dell’art. 23 del D. Lgs. 03.04.2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, la proponente Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone ha trasmesso la documentazione necessaria ai fini della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto definitivo denominato “Lavori di approfondimento del canale di accesso e del bacino di evoluzione del porto di Monfalcone (GO)”;

VISTA la nota U.prot.DVA-2013-0015860 del 05 luglio 2013 con la quale il MATTM - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ha comunicato la procedibilità dell’istanza di V.I.A. relativa al progetto in esame;

VISTA la nota DG-PaBAAC prot. n. 21296 del 08 agosto 2013 con la quale, questa Direzione Generale (ex Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l’architettura e l’arte contemporanee) per quanto di competenza ha formalmente provveduto all’avvio della procedura in esame, al fine della definizione del parere tecnico-istruttorio sul progetto definitivo presentato;

VISTA la nota prot. n. 8228 del 17 settembre 2013 con la quale la Soprintendenza per i beni archeologici del Friuli Venezia Giulia, nel rilevare che nella documentazione trasmessa al fine della definizione della procedura in oggetto risultava assente la Carta del rischio archeologico, ha ritenuto opportuno richiedere la “*verifica preventiva dell’interesse archeologico*”;

VISTA la nota prot. n. 11607 del 13 dicembre 2013 con la quale la medesima Soprintendenza per i beni archeologici del Friuli Venezia Giulia, nel giudicare soddisfacente la relazione scientifica prodotta dall’Ente proponente ai fini della valutazione preliminare del rischio archeologico per quanto riguarda l’impatto del progetto a terra, ha comunicato la necessità che “*la valutazione archeologica preventiva dell’interesse archeologico venga estesa anche al tratto a mare interessato dai lavori di approfondimento dei fondali*”;

VISTE le note prot. n. 2514 del 24 aprile 2014, n. 2749 del 07 maggio 2014 e n. 2867 del 13 maggio 2014 con le quali l’Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone ha trasmesso la documentazione integrativa ai fini della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

VISTA la nota DG-PaBAAC prot. n. 14624 del 12 giugno 2014 con la quale, questa Direzione Generale ha formalmente comunicato all’Ente proponente la necessità di estendere la verifica preventiva dell’interesse archeologico anche al tratto di mare interessato dai lavori di approfondimento dei fondali del canale di accesso del bacino di evoluzione, ai sensi dell’art. 95 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554/4552

e-mail: dg-pbuac.exservizio4@beniculturali.it

mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO III

VISTA la nota prot. n. 7259 del 14 luglio 2014 con la quale la citata Soprintendenza per i beni archeologici del Friuli Venezia Giulia, tenuto conto degli esiti delle indagini preventive, ha comunicato le proprie valutazioni in merito alla realizzazione delle opere in progetto, come di seguito indicate:

“Tutto ciò premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, chiede che nell'area del canale venga effettuata la verifica a campione di alcune tipologie di anomalie per un totale di n. 20 anomalie, per mezzo di operatore subacqueo OTAS, sotto la direzione e il coordinamento di un archeologo subacqueo con almeno dieci anni di curriculum per lavori con le Soprintendenze Archeologiche, nonché venga effettuata la verifica archeologica per mezzo di saggi archeologici preventivi (D. Lgs. 163/06, art. 96, c. 1, a) nelle aree di utilizzo finale dei materiali movimentati dalla Cassa di Colmata, da effettuarsi mediante la realizzazione di n. 20 trincee dalla larghezza di m 2, il cui esatto posizionamento, unitamente alla lunghezza e alla profondità, verranno concordati in sede di sopralluogo congiunto, ai fini di coprire in maniera esaustiva l'intera area interessata dai lavori.

In caso di esito positivo delle verifiche, potrà seguire la seconda fase con scavo estensivo delle aree riconosciute (D. Lgs. 163/06, art. 96, c. 1, b), riservando alle stesse la necessaria tempistica; tali operazioni di scavo dovranno essere eseguite da impresa qualificata, sotto la Direzione Scientifica della Soprintendenza per i Beni Archeologici. Tutta la documentazione (relazione, foto, disegni) andrà consegnata alla Soprintendenza in formato cartaceo e digitale, secondo gli standard dalla stessa prescritti, che si allegano alla presente.

Si rammenta infine che, in caso di ritrovamento di resti archeologici nel corso dei lavori, si rende necessaria l'immediata sospensione degli stessi e la tempestiva comunicazione del rinvenimento alla scrivente Soprintendenza ai sensi del D. Lgs. n. 42/04 art. 90-91.”;

VISTA la nota prot. n. 2261 del 10 marzo 2015, pervenuta per il tramite della Direzione Generale Archeologia, con la quale la medesima Soprintendenza per i beni archeologici, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto e tenuto conto della ulteriore documentazione prodotta attestante *“l'assenza di dati archeologicamente significativi sia nella parte a mare che nella parte a terra”*, ha ritenuto di non ravvisare elementi di competenza in merito all'espressione del parere per la realizzazione delle opere in progetto;

CONSIDERATO inoltre che la stessa Soprintendenza, ha chiesto comunque l'invio da parte del proponente, della documentazione relativa *“alle analisi paleobotaniche e palinologiche sui campioni prelevati dai due carotaggi nella parte a terra, ai fini della ricostruzione paleoambientale dell'area”* ed ha evidenziato che nel corso dei lavori, in caso di ritrovamenti di resti archeologici, sarà necessaria la sospensione degli stessi e l'applicazione di quanto previsto negli artt. 90-91 del D.Lgs. 42/04;

VISTA la nota prot. n. 1603 del 19 marzo 2015 con la quale la Direzione Generale Archeologia, nel prendere atto delle valutazioni espresse dalla competente Soprintendenza Archeologica con la citata nota prot. n. 2261 del 10



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554/4552
e-mail: dg-pbaac.esservizio4@beniculturali.it
mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO III

marzo 2015, ha comunicato che *“non sussistono elementi di competenza perché questo Ufficio si esprima in merito alla realizzazione del progetto”*;

VISTA la nota prot. n. 8536 del 26 giugno 2014 (non indirizzata alla Scrivente) con la quale la **Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia** a compimento delle proprie valutazioni, nel ritenere la documentazione esaminata *“conforme alle specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della procedura VAS e VIA ai sensi del D.lgs 152/2006”*, tra l'altro, ha comunicato che:

- *“considerato che dall'esame istruttorio le opere previste nel progetto di cui sopra riguardano la gestione delle terre esistenti nella Cassa di Colmata e il loro sito di destinazione;*
- *considerato che allo stato attuale le aree interessate non risultano sottoposte a tutela paesaggistica;*
- *Visto che l'unico elemento che appare delicato e in contrasto con le politiche di tutela dell'ambiente è l'indicazione di utilizzo come area di ricevimento di materiali il sito SIN denominato Canneto del Lisert (IT3332001) che non risulta peraltro soggetto a prescrizioni di tutela”;*

CONSIDERATO che la medesima Soprintendenza, per quanto di competenza, ha ritenuto di esprimere *“parere contrario all'utilizzo dell'area SIN Canneto del Lisert come area di possibile espansione portuale e/o industriale, e di utilizzo come destinazione a deposito materiali di cassa”*;

VISTA la nota D.G.BeAP prot. n. 6933 del 25 marzo 2015 con la quale questa Direzione Generale, al fine della definizione degli atti endoprocedimentali di competenza e in considerazione delle valutazioni espresse dalla citata Soprintendenza con nota prot. n. 8536 del 26 giugno 2014 e con nota prot. n. 9140 dell'11 luglio 2014 (nella quale la Scrivente medesima risulta in indirizzo solo per conoscenza), ha chiesto la formalizzazione del parere espresso;

VISTA la nota prot. n. 3.805 cl.34.19.01 del 02 aprile 2015 con la quale la medesima Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia ha confermato il parere già espresso con la citata nota prot. n. 8536 del 26 giugno 2014;

VISTA la nota prot. n. 10151 del 10 ottobre 2014 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, pervenuta per conoscenza anche a questa Direzione Generale ed assunta in protocollo il 13 ottobre 2014, n. 25238, con la quale l'Ente Regionale ha comunicato il proprio parere di compatibilità ambientale con prescrizioni sul progetto in esame;

VISTO il parere n. 1692 del 16 gennaio 2015 con il quale la CTVA V.I.A. – V.A.S. del Ministero dell'Ambiente, della Tutela, del Territorio e del Mare ha formulato le proprie valutazioni sulla compatibilità ambientale del progetto in esame;

CONSIDERATO in particolare, quanto valutato dai predetti organi competenti con i pareri sopra citati riguardo al SIN - Canneto del Lisert;



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4534/4532
e-mail: dg-pbuac.esservizio4@beniculturali.it
mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

5 di 7



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO III

RITENUTO che la documentazione presente agli atti consente di esprimere compiutamente le valutazioni di competenza secondo quanto indicato dal Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei Beni culturali e del paesaggio" e successive modificazioni e integrazioni, questa Direzione Generale,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

all'istanza presentata dall'Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone concernente la richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi degli artt. 23 del D.Lgs 03.04.2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, relativa al progetto definitivo denominato "Lavori di approfondimento del canale di accesso e del bacino di evoluzione del porto di Monfalcone" **con le seguenti prescrizioni;**

1) Parte archeologica

1.1 - da parte del proponente dovrà essere predisposto l'invio alla competente Soprintendenza della documentazione relativa alle analisi paleobotaniche e palinologiche sui campioni prelevati dai due carotaggi nella parte a terra, ai fini della ricostruzione paleoambientale dell'area;

1.2 - in caso di ritrovamenti di resti archeologici nel corso dei lavori, sarà necessaria l'immediata sospensione degli stessi e la comunicazione del rinvenimento alla medesima Soprintendenza, in applicazione di quanto previsto dagli artt. 90 e 91 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni e integrazioni;

2) Parte paesaggistica

2.1 - il Progetto da presentare finalizzato al "ripristino ambientale e rinaturalizzazione" delle aree di interesse e degli ambienti naturali interferiti dai lavori, di cui alla nota prot. n. 10151 del 10 ottobre 2014, punto 5 lettere a, b, c, della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dovrà essere sottoposto anche all'esame di questa Direzione Generale; al riguardo e per le valutazioni di competenza, detto progetto dovrà tenere conto degli aspetti paesaggistici oltre che di quelli ecologici. Particolare cura andrà posta nella modellazione dell'argine a mare per la regolazione dei flussi idrici tra cassa di colmata e mare aperto e nella progettazione degli interventi di riqualificazione mediante il ripristino vegetazionale;

2.2 - il presente parere è esclusivamente riferito alle opere connesse al dragaggio e al deposito di materiali nella Cassa di Colmata;



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554/4552
e-mail: dg-pbaac.exservizio4@beniculturali.it
mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

6 di 7



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO III

Restano, infine, fatti salvi possibili ulteriori adempimenti e verifiche a carico del proponente, eventualmente ritenuti necessari dagli Uffici territoriali competenti e richiesti da questa Direzione Generale nel corso della realizzazione delle opere, volti a soddisfare pienamente l'ottemperanza alle disposizioni di cui al Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni e integrazioni recante "Codice dei Beni culturali e del paesaggio".

IL DIRETTORE GENERALE
arch. Francesco SCOPPOLA

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO arch. Roberto BANCHINI
Il Responsabile della U.O. T.T. n. 8 - arch. Sergio MAZZA
(Regioni Veneto - Friuli Venezia Giulia - Trentino Alto Adige)
e-mail: sergio.mazza@beniculturali.it
Il Responsabile della Segreteria Tecnica: arch. Franca DI GASBARRO



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554/4552

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it
mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

Pec Direzione

Da: mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it
Inviato: giovedì 7 maggio 2015 14:33
A: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it;
regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it; mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it;
mbac-sbeap-fvg@mailcert.beniculturali.it; mbac-sar-fvg@mailcert.beniculturali.it;
info@manfalconeport.it; mbac-sr-fvg@mailcert.beniculturali.it; mbac-dg-ar@mailcert.beniculturali.it
Cc: SERGIO MAZZA
Oggetto: Monfalcone (GO) approf. canale di accesso al bacino del Porto - Parere
Allegati: Monfalcone (GO) approf. canale di accesso bacino del Porto.pdf

Relativamente a quanto in oggetto, si trasmette in allegato la nota n.10586 del 7 maggio 2015.

Vi chiediamo gentilmente un riscontro di ricezione.

Cordiali saluti.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio

Segreteria del Servizio 3°, tutela del paesaggio

via di S. Michele 22, 00153 Roma

scala A, piano 2°, stanza 246

tel. 06/67234554 - fax 06/67234416

e-mail: mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

rispetta la natura, se non è necessario non stampare questa e-mail